



Matteo Renzi, premier, sarà in Sicilia per due giorni: parlerà di referendum ma anche di occupazione e lavori stradali

**LA VISITA DI DUE GIORNI.** La Uil: «Pensi a stabilizzare i precari». La Cgil: «Spiegheremo perché non vogliamo approvare la riforma». Forza Italia: «L'Isola sarà terra del no»

# Renzi in Sicilia, tra referendum e occupazione

Da Palermo a Catania a Siracusa il premier al «rush finale». Tappa alla Fincantieri e sulla statale Caltanissetta-Agrigento

**Ricardo Vescovo**  
PALERMO

••• A tre settimane di distanza dall'ultima visita, il premier Matteo Renzi torna in Sicilia per promuovere il sì al referendum sulla riforma costituzionale. Un viaggio che avrebbe dovuto avere la durata di un giorno ben presto divenuti due, a ribadire quanto il risultato dell'Isola sia importante in chiave politica per il futuro del Paese. Dal voto di Palermo a quello delle regionali, l'esito della consultazione sarà strategico in una regione dove i Cinque Stelle continuano ad avanzare e il Partito democratico si gioca tutto. «Siamo al rush finale - ha detto Renzi - perché ci giochiamo nei prossimi 20 giorni gli ultimi 20 anni. I sondaggi vedono in vantaggio i "No" ed è perfetto, vista la sfortuna che portano».

Così anche il Pd si ricompatta e intorno a lui crescono consensi da tutte le aree del partito. A cominciare dal sostegno di Antonello Cracolici, assessore regionale all'Agricoltura

che domani alle 12,30 al Teatro Politeama di Palermo incontrerà assieme a Renzi i rappresentanti del mondo dell'agricoltura e della pesca.

Quello di Renzi sarà un tour de force che partirà oggi pomeriggio alle 15,30 a Catania, dove parteciperà all'inaugurazione delle Torri biologiche «Ferdinando Letteri» e alle 17 sarà presente a un incontro sulla sanità. La Cgil etnea guidata da Giacomo Rota ha rimproverato al premier il mancato incontro coi sindacati.

Renzi alle 18,30 si sposterà a Ragusa, al teatro Tenda, per la prima manifestazione di «Basta un Sì», mentre alle 21 sarà a Siracusa per un altro evento in favore della riforma. Quindi domani effettuerà un sopralluogo sul cantiere della statale Caltanissetta-Agrigento assieme al ministro Graziano Delrio dove firmerà l'accordo tra Anas e Regione che sbloccherà 500 milioni. In mattinata, alle 11, incontrerà gli amministratori locali a Caltanissetta per poi spostarsi a Palermo. Oltre



## ADDIO AD EQUITALIA

Oggi dalle 14 sul sito [www.gds.it](http://www.gds.it) on line lo speciale «La politica di Renzi», con la cronaca, gli approfondimenti, e i dati più importanti che riguardano le decisioni del governo. Qui anticipiamo alcuni titoli.

- Ape, niente tredicesima nel periodo di anticipo pensionistico
- Più tempo per cartelle esattoriali: si rottama anche nel 2016
- No tax area e 14esima, un miliardo per le famiglie
- Congedo obbligatorio per i papà, multa a chi non lo rispetta
- Scatta il bonus cultura per 18enni: ecco come ottenere i 500 euro

- Super-ricchi e rientro dei «cervelli» emigrati: i punti per attrarre investitori
- Da Ape a minime, cambiano le pensioni. Quattordicesima per i redditi bassi
- Renzi sulla copertina di «Rolling Stone»: «Io? L'anti-rockstar per eccellenza»
- Stipendi dei parlamentari, è scontro nel Pd
- Migranti e sisma, lettera Ue: l'Italia chiarisca. «Differenze rispetto agli impegni»
- Pensioni e lavoro, con l'Ape circa 100mila uscite
- Addio a Equitalia: ora c'è Agenzia di Riscossione, sulle multe rottamati gli interessi

all'incontro al Politeama, Renzi ha in programma alle 14,30 una visita in Fincantieri dove sarà presentato il nuovo piano industriale per rilanciare l'occupazione. E nel pomeriggio parlerà a Cinisi al Florio Park Hotel sui temi del lavoro e dell'impresa. Argomenti sui quali intervengono Claudio Barone, segretario generale della Uil Sicilia: «Servono norme e deroghe che permettano la stabilizzazione dei precari siciliani e leggi per applicare, anche nell'Isola, la rottamazione delle cartelle esattoriali, gestita da Riscossione Sicilia. Bisogna sbloccare le assunzioni nella sanità e non dimenticare le infrastrutture che cadono a pezzi. La campagna elettorale è partita ma non staremo ad ascoltare i soliti spot». E Vincenzo Comella, segretario della Uilm di Palermo, chiede «di dotare il cantiere navale di Palermo, uno degli ultimi presidi metalmeccanici, di infrastrutture che possano consentire sviluppo e buona occupazione».

Intanto si muove in massa anche il fronte del no. Forza Italia, per vo-

ce del deputato all'Ars, Vincenzo Figuccia, sostiene che «la Sicilia sarà terra del no», mentre oggi la Cgil scenderà in campo per promuovere il no. Alle 9, presso la sala della Cassa Edile, in via Guglielmo Borremans 17, sarà riunita la sua assemblea generale e i dirigenti discuteranno della situazione politica e sindacale, della campagna referendaria e della riforma costituzionale. «All'incontro - dice il segretario di Palermo, Enzo Campo - coinvolgeremo i lavoratori, i nostri quadri e dirigenti sindacali, Rsu e Rsa, a partire da un'analisi della situazione della condizione del lavoro a Palermo e affronteremo insieme il tema della riforma costituzionale. Saranno illustrate le posizioni del no al referendum del 4 dicembre e le ragioni della Cgil. Ferma restando la libertà di posizioni individuali e la libertà di espressione, ribadiremo e spiegheremo la posizione espressa dall'ordine del giorno votato dall'assemblea generale della Cgil con l'indicazione a votare No». (RIVE)